

- **All'Assessore all'Urbanistica e pianificazione ...**  
[vincenzo.ceccarelli@regione.toscana.it](mailto:vincenzo.ceccarelli@regione.toscana.it)
  - **Al Direttore Urbanistica e politiche abitative**  
[aldo.ianniello@regione.toscana.it](mailto:aldo.ianniello@regione.toscana.it)
  - **Al Responsabile Attuazione dei processi inerenti alla legge sul governo del territorio ed al PIT**  
[massimo.delbono@regione.toscana.it](mailto:massimo.delbono@regione.toscana.it)
  - **Al Responsabile Tutela, Riqualificazione e valorizzazione del paesaggio**  
[domenicobartolo.scrascia@regione.toscana.it](mailto:domenicobartolo.scrascia@regione.toscana.it)
- e, p.c. [presidenza@italianostra.org](mailto:presidenza@italianostra.org)

Oggetto: PRATICA SUAP 147/2019 COMUNE DI LAMPORECCHIO - AUTORIZZAZIONE UNICA RELATIVA ALLA RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE E CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 07.09.2010 N° 160 - RICHIEDENTE SEL S.P.A.

**Rilievi critici.**

*Italia Nostra sez. Valdinievole segnala alle SS. LL e agli uffici di competenza ciò che sta per essere approvato dal consiglio Comunale di Lamporecchio: una **variante urbanistica (SUAP) e conseguente costruzione "monstrum"** (capannone di 120 m. di lunghezza, 50 m. di larghezza e 10m. di altezza) coinvolgendo un'area complessiva di 14.300 metri quadri in una zona agricola, nel lembo estremo ancora rimasto degli appoderamenti dell'Antica Fattoria di Spicchio, area ad alto valore paesaggistico.*

*Si tratta di una pratica SUAP, allargamento della propria attività industriale che ha sede nella vicina area produttiva; la ditta che fa richiesta intende costruire in zona agricola, di sua proprietà (si sottolinea, peraltro, che la suddetta ditta ha presentato tale richiesta prima di aver acquisito la proprietà dell'area) invece che nell'area predisposta allo scopo.*

*Italia Nostra è consapevole che in un Paese sviluppato come il nostro si trova più che mai di fronte all'importante sfida di dover conciliare attività economiche e la crescita da un lato, e dall'altro di salvaguardare aspetti di natura ambientale, in particolare con i vincoli e le opportunità legati al rispetto del territorio.*

*A parere di questa associazione quanto si propone di fare l'Amministrazione si configura come un "pesante" - "gratuito" - consumo di suolo in quanto non si è tenuto conto dell'esistenza di alternative sostenibili: un lotto in loco contiguo al fabbricato (area già infrastrutturata) oppure nell'area industriale già pianificata per effetto del Piano Strutturale Intercomunale di Larciano-Lamporecchio adottato con Delibera del Consiglio Comunale di Lamporecchio n° 9 del 13.02.2018. Segnaliamo inoltre che non vi è contiguità tra l'impianto esistente e quello di cui al progetto presentato conseguente alla variante. Infatti, il buon senso, finora prevalso, era costituito dal fatto che la strada Giovanni Amendola si prefigurasse come limite invalicabile tra area produttiva a ovest e zona agricola di pregio a est.*

- *Italia Nostra richiama e rileva che le premesse di sostenibilità condivisibili, presenti nella Legge Urbanistica regionale del 2014 e nel Piano Paesaggistico del 2015, appaiono enunciazioni nettamente contraddette, in questo caso, nelle scelte concrete di questa Amministrazione Comunale.*

- *Richiama gli Uffici in indirizzo a quanto già espresso e sottolineato all'Amministrazione Comunale: tale precedente può determinare, un vulnus alla programmazione territoriale del comune. Ogni impresa potrebbe "legittimamente" rivendicare il diritto di costruire dove ha disponibilità di terreno.*

Per queste ragioni, Italia Nostra/Valdinievole invita Codesti Uffici e in particolare coloro che fanno parte della imminente "conferenza dei servizi" a valutare le conseguenze che possono determinare l'approvazione della variante suddetta e la relativa costruzione del grande manufatto, in area di sicuro valore paesaggistico.

Qualora si verificasse la malaugurata approvazione della variante e la conseguente costruzione del "monstrum", chiediamo siano poste delle prescrizioni tali da addivenire a un progetto "rivalutativo" (rispetto a ciò che si prospetta), ridisegnando l'area, creando tra l'altro le condizioni per evitare ulteriori compromissioni di questa bella zona agricola. Pensiamo ad esempio di :

- ridefinire l'area produttiva con una nuova viabilità insieme ad un adeguato progetto paesaggistico tale da ricreare quel *file rouge* di netta separazione tra le due aree (produttiva e agricola).

\* Alla presente, si allega il report dell'incontro tra il Sindaco dell'A.C. di Lamporecchio e Italia Nostra sez. V.le sul tema di cui all'oggetto.

PIEVE A NIEVOLE, 20 .12. 2019

Il presidente  
*Italo Mariotti*

